IL RAPPORTO L'analisi della Fondazione Giordano Dell'Amore e il bando da 5 milioni della Fondazione Cariplo



A Monza 540 bambini in povertà

A Monza ci sono 540 bambini che vivono in povertà. E questo ne fa uno dei comuni nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo più a rischio.

A dirlo sono le analisi realizzate dall'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore che ha stimato, comune per comune, quanti bambini tra 0 e 6 anni vivono in povertà in Lombardia e nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola: sono quasi 80.000, in media uno su otto, fino a uno su cinque nei comuni a reddito più basso, dice la fondazione.

"La città di Monza è tra i primi 20 comuni per numero di bambini in povertà in valori assoluti, con circa 540 bambini stimati" aggiunge Fondazione Cariplo, nonostante i territori di Monza e Brianza risultano tra quelli a rischio più basso. "Ma anche qui la povertà infantile è presente: come in tutto il territorio della Fondazione, i numeri più alti si registrano nei capoluoghi". Inoltre il fenomeno non riguarda solo le famiglie di origine straniera: dei quasi 80.000 bambini stimati, circa 28.000 vivono in famiglie di soli italiani.

Il capoluogo della Brianza è tra i primi venti comuni per numero di bambini in povertà in valori assoluti

Sono i dati da cui è partita Fondazione Cariplo per lanciare "Anita reti mille"; un bando da 5 milioni di euro per creare in ogni territorio reti che intercettino le famiglie più fragili nei primi mille giorni di vita dei figli, sul modello di una rete già attiva a Milano. Alla Brianza sono destinati complessivamente fino a 250.000 euro: 150.000 per il territorio dell'ex Asst di Monza e 100.000 per quello dell'Asst di Vimercate. Le domande vanno presentate entro il 18 febbraio 2027.

"Il bando stimola quindi ciascun territorio a costruire reti e risposte calibrate sui propri bisogni" nel contesto di un quadro nazionale critico. "In Italia il 26,7% dei minori, circa 2,07 milioni, è a rischio di povertà o di esclusione sociale (Istat, Eu-Silc 2024), una quota superiore alla media europea, mentre la spesa sociale per l'infanzia si ferma all'1,3% del Pil contro il 2,1% della media Ue. Chi è povero, inoltre, lo è in modo più grave: nel 2024 il 51,6% dei minori in deprivazione presenta almeno sei segnali di carenza, contro il 36,2% del 2021, e il rischio sale al 53,3% per i figli di genitori soli con due o più figli. Al Nord il rischio è più basso (14,3%), ma il fenomeno resta concentrato dove si sommano redditi bassi, famiglie numerose e nuclei di origine straniera".

17.292

Il numero stimato per la sola Milano. Seguono Brescia, Bergamo, Varese, Pavia, Como, Mantova, Novara, Cremona, Lecco, Lodi, Cinisello Balsamo, Sondrio e quindi Monza

«Quasi 80.000 bambine e bambini sotto i sei anni vivono in condizioni di povertà nel territorio di Fondazione Cariplo - ha dichiarato Valeria Negrini, vicepresidente Fondazione Cariplo - Un dato che interpella tutti noi e richiama una responsabilità collettiva: offrire opportunità di crescita, cura e sviluppo fin dall'inizio della vita. Con "Anita Reti Mille" investiamo nei primi mille giorni, una fase decisiva per il benessere presente dei bambini e delle loro famiglie e per lo sviluppo delle loro future opportunità. Sosteniamo reti territoriali capaci di individuare precocemente le situazioni di vulnerabilità, prevenire situazioni di disagio e di attivare le comunità attorno ai bisogni dei più piccoli. Per contrastare le disuguaglianze infantili servono infatti analisi e dati, interventi mirati e alleanze solide tra servizi, Terzo settore, istituzioni e cittadini. È questa la sfida del welfare di precisione: raggiungere e sostenere tempestivamente chi è più fragile e costruire una responsabilità condivisa verso l'infanzia, patrimonio di tutta la comunità».

Il bando Anita vuole finanziare reti diffuse di sostegno alle famiglie a partire dalla nascita: come funziona

Il bando ha come obiettivo sostenere la nascita e il rafforzamento di reti territoriali stabili, capaci di riconoscere precocemente le situazioni di vulnerabilità e di offrire risposte accessibili, continuative e non stigmatizzanti.

"Il bando chiede esplicitamente soluzioni disegnate sul territorio di riferimento: le reti dovranno garantire la più ampia diffusione territoriale possibile, evitando di concentrarsi nei soli capoluoghi o nei principali centri urbani, e potranno introdurre attività e metodologie sperimentali".

Possono candidarsi come capofila enti privati non profit, con soggetti pubblici e del Terzo settore; ogni rete deve includere almeno un soggetto qualificato del percorso nascita, come i consultori.

NUOVE POVERTÀ

Tre nuovi progetti di "Comunità"

La Fondazione della comunità di Monza e Brianza ha presentato anche a Seregno, dopo Monza, le attività educative per giovani e adulti promosse dai progetti di rete "Gaci 3.0" (capofila la parrocchia San Pio X di Monza), "10 100 1000 Luoghi per educare" (capofila Natur&) e "Patti educativi di comunità" (capofila Un ponte per). I tre progetti, realizzati grazie al sostegno del Fondo Contrasto Nuove Povertà, costituito nel 2020 presso la Fondazione sono attivi in tutta la provincia: a promuoverli una cordata di enti e associazioni del territorio che, nell'ambito della cornice comune "Luoghi Reti Insieme", danno impulso alla valorizzazione di luoghi di comunità per l'educare, con un'attenzione al potenziamento dell'accoglienza, al contrasto delle povertà educative e alla formazione della nuova generazione di educatori ed educatrici professionali.

A favore dei tre progetti il Fondo ha destinato complessivamente 695.000 euro. "La scelta di investire sul welfare educativo locale secondo un approccio sistemico e integrato è stata definita dal comitato di gestione del Fondo, che ha analizzato i dati emersi dalla mappatura dei bisogni della provincia e dall'evoluzione dei 14 progetti sostenuti con la prima call attivata attraverso il fondo. L'obiettivo è stato quello di valorizzare le reti territoriali ancora attive e consolidare le buone pratiche avviate".

La raccolta fondi a sostegno dei progetti è aperta. È possibile effettuare un bonifico intestato a Fondazione della Comunità di Monza e Brianza - Ente Filantropico, con Iban IT03 Q050 3420 4080 0000 0029 299 e causale il titolo del progetto. È anche possibile effettuare una donazione online destinata ai singoli progetti (fondazionemonzabrianza.org).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAMBIO DI INSEGNA AL CENTRO COMMERCIALE VIMODRONE

Un nuovo Iper Tosano arriva a Vimodrone, grande apertura il 15 ottobre

Importante tappa nel percorso di espansione del Gruppo Tosano in provincia di Milano. Per l'occasione verrà applicato il 10% di sconto su tutta la spesa direttamente alle casse.

Con la terza apertura in territorio milanese, prosegue il piano di crescita del Gruppo Tosano lungo le principali direttrici di accesso a Milano. Il nuovo punto vendita sorge all'interno del Centro Commerciale Vimodrone, in via Padana Superiore al km 292, in posizione facilmente raggiungibile da Milano e dalla provincia. Con la nuova apertura gli Iper Tosano raggiungono quota 24 in Nord Italia, di cui 8 in Lombardia.

Per invitare alla prova, fino al 25 ottobre sarà possibile usufruire di uno speciale sconto del 10% per tutti, applicato alle casse direttamente sul totale della spesa. La forza degli Iper Tosano sta nell'offrire prezzi bassi tutto l'anno, eliminando offerte settimanali, fidelity card e raccolte punti. Altro punto di forza è il grandissimo assortimento, con una scelta senza eguali di prodotti disponibili sia in formato famiglia sia in grandi formati dedicati ai professionisti e al catering.

Il punto vendita dispone di 1.500 posti auto e si sviluppa su una superficie di oltre 7.000 metri quadrati, per un totale di oltre 45.000 referenze. L'offerta spazia dai reparti freschi tradizionali alla gastronomia pronta di propria produzione, passando per i prodotti confezionati, i surgelati e le corsie di vini e birre. Non mancano i reparti fiore all'occhiello dell'insegna: panetteria e pasticceria artigianale fresca, preparate ogni giorno direttamente in punto vendita. Grande assortimento anche di prodotti etnici, per vegani e per persone con intolleranze. Oltre al food, sono particolarmente forniti i settori dedicati a pulizia della casa e igiene persona, articoli monouso, alimenti e accessori per animali. Accanto ai grandi marchi, il punto vendita ospita anche le eccellenze dell'industria alimentare locale e delle piccole aziende artigianali.

Completa l'offerta il servizio di spesa online, con possibilità di ritiro presso l'area Drive dell'ipermercato o la consegna a domicilio. Nel nuovo punto vendita sono stati assunti oltre 150 nuovi collaboratori.

La storia dell'azienda affonda le proprie radici nel 1970, quando Anerio Tosano aprì a Cerea, in provincia di Verona, il primo supermercato. La vera svolta avvenne nel 2000 con l'inaugurazione di un grande ipermercato che sperimentava un nuovo format, il cosiddetto EDLP (Every Day Low Price): grande superficie di vendita, specializzazione nel food e politica aziendale mirata alla massima riduzione dei prezzi di vendita. Politiche radicate da oltre 50 anni, il cui caposaldo è sempre stato "PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI".

Da quella piccola realtà locale è nato un Gruppo oggi presente in 5 regioni e 11 province del Nord e Centro Italia. I numeri restituiscono le dimensioni raggiunte dal Gruppo: 200.000 metri quadrati di logistica, oltre 6.000 dipendenti, 24 ipermercati a gestione diretta e oltre 50 mezzi per il servizio Delivery.

La grande famiglia Tosano vi invita alla prova con un eccezionale sconto del 10% alle casse fino a domenica 25 ottobre, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 21.30 e la domenica e i festivi dalle 8.00 alle 20.30.